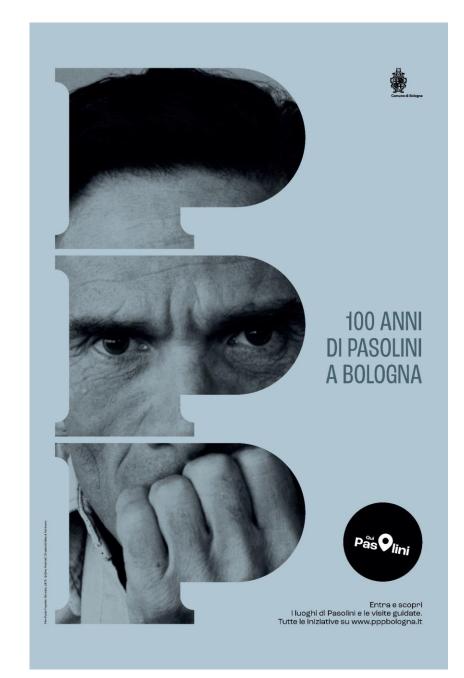
100 ANNI DI PASOLINI A BOLOGNA

#QUIPASOLINI: un percorso urbano alla scoperta dei luoghi pasoliniani costruito con le immagini e le parole dell'artista. Dalla casa natale al Liceo Galvani, dove si diplomò nel 1939, dall'Università, nella cui Facoltà di Lettere si laureò, alla Libreria Nanni sotto al Portico della Morte, dove nacque la sua passione per la letteratura, dal Portico dei Servi in cui girò Edipo Re nel 1967 a Villa Aldini, set del suo ultimo, scandaloso capolavoro, Salò o le 120 giornate di Sodoma; e ancora lo Stadio, Piazzetta Pasolini, sede dell'Archivio donato nel 2003 al Comune da Laura Betti, la ex Gam, che lo vide protagonista di una storica performance assieme a Fabio Mauri, e naturalmente Palazzo d'Accursio, ideale cuore delle celebrazioni e punto di inizio della mostra a cielo aperto, che prova a restituire 'il Pasolini uomo e il Pasolini bolognese'.



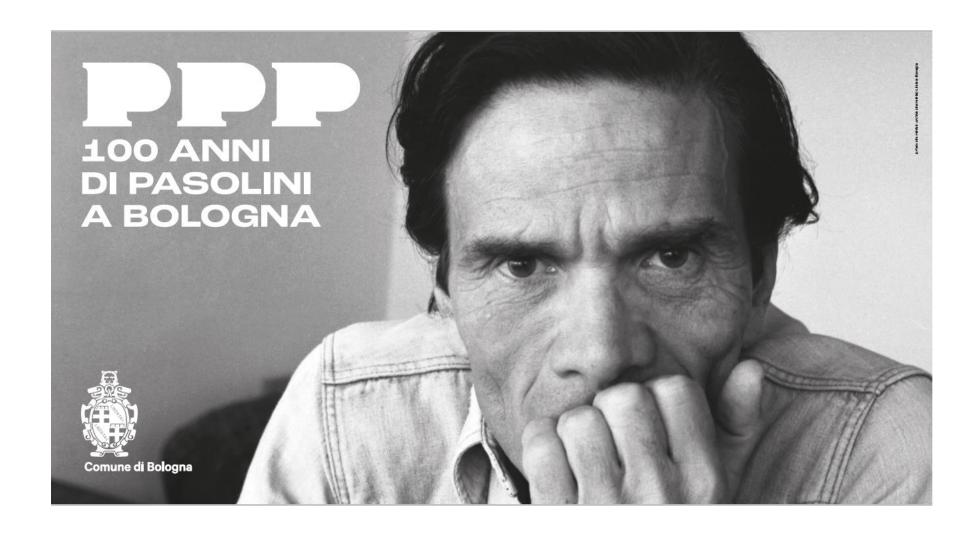
0. Palazzo d'Accursio (piazza Maggiore, 6)

Palazzo d'Accursio, sede del Comune, è individuato come cuore delle manifestazioni in omaggio al centenario pasoliniano. Il percorso nei luoghi di Pasolini ha, simbolicamente, inizio nella Piazza principale della città.





0. Palazzo d'Accursio (piazza Maggiore, 6)



1. Casa natale (via Borgonuovo, 4)

Qui nacque, in quella che era una foresteria militare nel quartiere Santo Stefano, il 5 marzo del 1922 Pier Paolo Pasolini, primogenito di Carlo Alberto, ufficiale di fanteria bolognese, e di Susanna Colussi, maestra, originaria di Casarsa (Pordenone): dal 2004 lo ricorda una targa commemorativa in marmo affissa sulla facciata del palazzo.





CASA NATALE

Qui nasce, il 5 marzo del 1922, Pier Paolo Pasolini, primogenito di Carlo Alberto, ufficiale di fanteria bolognese, e di Susanna Colussi, maestra, originaria di Casarsa.





2. Liceo Galvani (Via Castiglione, 38)

Dopo aver iniziato il Ginnasio a Cremona proseguendolo poi a Reggio Emilia, nel 1936 Pasolini venne iscritto al Liceo Galvani nella classe V ginnasiale D, sostenendo anticipatamente, nella sessione autunnale del 1939, l'esame di licenza che superò brillantemente.



Liceo Galvani (Via Castiglione, 38)

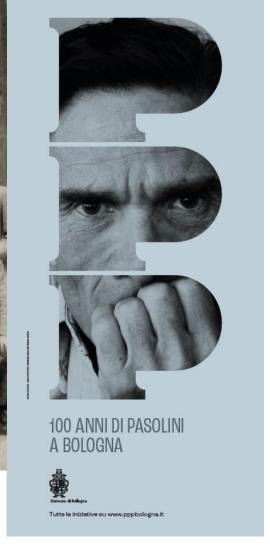
LICEO



Nel 1936 Pasolini si Iscrive al Liceo Galvani e ottlene nel 1939 la licenza. Nella foto la classe il liceo C: Pasolini è il quarto da sinistra nella seconda fila.







3. Università di Bologna (via Zamboni)

Nel 1939 Pasolini si iscrisse alla facoltà di Lettere, dove strinse amicizia con Roberto Roversi e Francesco Leonetti e dove ritrovò il compagno di ginnasio Luciano Serra. Dopo aver chiesto la tesi al professor Roberto Longhi ed essere stato richiamato al fronte nel 1943, il poeta si laureò infine con il professor Carlo Calcaterra nel 1945, con una tesi sul Pascoli.





4. Portico della Morte - Libreria Nanni (via de' Musei, 5)

"Il più bel ricordo di Bologna": così Pasolini ricorda la Libreria Nanni, luogo in cui cominciò a comprare, a 15 anni, i primi libri e dove trascorse molti pomeriggi della sua giovinezza, rovistando tra le bancarelle.





5. Portico dei Servi (affaccio su via Guerrazzi)

Qui vennero girate alcune scene dell'Edipo Re (1967), in particolare quelle in cui il protagonista Franco Citti/Edipo, con un salto temporale, cammina nelle vesti di un suonatore e mendicante cieco sotto il portico, in un campo lunghissimo che ne amplifica lo spazio.



6. Centro studi Archivio Pier Paolo Pasolini (Piazzetta Pasolini)

Alla fine del 2003 Laura Betti donò al Comune di Bologna l'archivio Pasolini, costituendo il Centro Studi – Archivio Pier Paolo Pasolini presso la Cineteca di Bologna. Dal 2004 l'archivio conserva anche il Fondo "Laura Betti" con fotografie, testi e oggetti personali che testimoniano l'itinerario artistico dell'attrice bolognese.



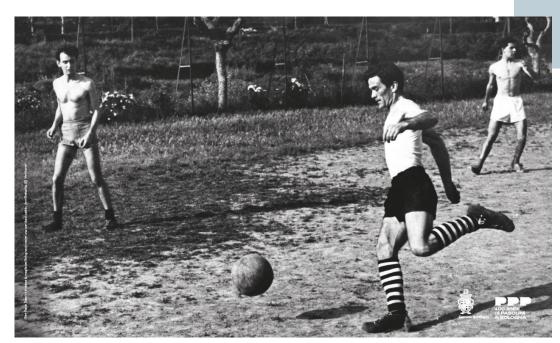
6. Centro studi Archivio Pier Paolo Pasolini (Piazzetta Pasolini)





7. Stadio Renato Dall'Ara – Portico via de Coubertin

Pasolini fu un grande tifoso di calcio: come tanti bolognesi della sua generazione, tirò calci al pallone ai Prati di Caprara, e la sua squadra del cuore rimase il Bologna per tutta la vita. A chi gli chiedeva cosa avrebbe fatto se non fosse stato un poeta, rispondeva "il calciatore", poiché considerava il calcio "il più grande piacere, dopo la letteratura e l'eros."



STADIO RENATO DALL'ARA

Pasolini, grande tifoso di calcio, come tanti bolognesi della sua generazione da ragazzo gioca a pallone ai Prati di Caprara, e la sua squadra del cuore rimane il Bologna per tutta la vita.





8. Ex GAM (Piazza della Costituzione, 3)

Il 31 maggio del 1975, anno di apertura della nuova sede della Galleria d'Arte Moderna di Bologna in Fiera, tra le attività inaugurali si svolge la performance Intellettuale di Fabio Mauri: l'artista fa proiettare il film Il Vangelo secondo Matteo sulla camicia bianca indossata da Pier Paolo Pasolini. Il fotografo Antonio Masotti documenta l'evento.



9. Villa Aldini

Qui, nella primavera del 1975, anno della sua morte, Pasolini girò alcune scene del suo ultimo, controverso film, Salò e le 120 giornate di Sodoma.

